



Lugano Small & Mid Cap Investor Day: un'opportunità di investimento nel made in Italy per gli investitori ticinesi

28 Set 15:08

(Finanza.com)

E' in corso di svolgimento la **terza edizione del Lugano Small & Mid Cap Investor Day**, organizzato da **Ir Top** con il patrocinio di **Borsa Italiana London Stock Exchange Group**. L'evento sta riscuotendo un notevole interesse da parte della comunità finanziaria elvetica, con gli operatori che stanno prendendo parte alle presentazioni di **12 eccellenze del made in Italy** quotate alla Borsa di Milano.

Il riscontro positivo dell'evento è sottolineato dalle parole dell'**amministratore delegato di Ir Top, Anna Lambiase**: "Il successo della terza edizione del Lugano Small & Mid Cap Investor Day dimostra l'interesse della comunità finanziaria svizzera verso realtà imprenditoriali italiane quotate in Borsa che si distinguono per "governance", trasparenza e vocazione internazionale", commenta Lambiase, sottolineando che il profilo delle aziende partecipanti si caratterizza anche per un numero crescente di investitori istituzionali nel capitale di cui il 74% esteri, con forte presenza svizzera. "Il **nostro obiettivo** - prosegue l'Ad - e auspicio, come società di Investor Relations è quello di **promuovere relazioni strategiche di investimento e di condivisione del percorso di crescita aziendale con le nostre eccellenze italiane**".

"In un momento economico così delicato l'attività di sostegno alla crescita delle Pmi è indispensabile e sempre più cruciale per il presente e il futuro del nostro Paese", dichiara **Barbara Lunghi, responsabile Mid & Small caps di Borsa Italiana**, sottolineando come Borsa Italiana sia da sempre impegnata su questo fronte attraverso numerose iniziative. "Questo evento nello specifico - continua Lunghi - si pone l'**obiettivo di supportare alcune delle nostre aziende quotate in Borsa, aiutandole a farsi conoscere maggiormente dagli investitori anche all'estero**. Siamo lieti di poter affiancare Ir Top in questo progetto e ci auguriamo che iniziative come queste siano sempre più numerose".

Per **Renato Mecheri, direttore di Ifo International Family Office**, è stata un'occasione molto utile per ascoltare direttamente dai manager i risultati e le prospettive delle società. "Vi sono infatti imprese che continuano a investire in ricerca e innovazione per tenere alta la loro competitività internazionale. Oggi, a Lugano, Ir Top con la terza edizione dell'**evento ha voluto creare un punto di incontro tra le imprese e gli investitori svizzeri mostrando ai gestori di patrimoni familiari nuove e interessanti opportunità di investimento**".

Le società partecipanti sono rappresentate dai propri amministratori delegati o dai presidenti. In particolare sono presenti Carlo Achermann per Bee Team, Urbano Cairo per **Cairo Communication**, Giorgio Basile per Isagro, Pietro Colucci per **Kinexia**, Stefano Landi per **Landi Renzo**, Alessandro Reggiani per **Primi sui Motori**, Gina Giani per **Sat**, Luciano Facchini per **Servizi Italia**, Giovanni Tamburi per **Tamburi Investment Partners**, Stefano Neri per **TerniEnergia**, Ambrogio Caccia per **Tesmec** e Andrea Acutis per **Vittoria Assicurazioni**.

L'evento è stato organizzato in collaborazione con Ifo International Family Office e sponsorizzato da Uk Trade & Investment - l'agenzia governativa britannica per il commercio e gli investimenti - e da **Factset. Media partner dell'evento è stato Mergermarket.** E proprio **Giovanni Amodeo, global editor in chief** di quest'ultimo spiega come l'attività di M&A italiana crossborder viaggi a ritmo sostenuto nel secondo trimestre 2012, con 20 operazioni con target italiani e 19 con acquirenti italiani. "Possiamo confermare che questa tendenza continuerà anche per l'ultimo trimestre dell'anno, come dimostrano i dati di Mergermarket (**gli investimenti in Italia degli investitori stranieri nel secondo trimestre 2012 sono stati 20 per un valore totale di 6.965 milioni di euro**). Allo stesso tempo, la pipeline delle banche di investimento è forte e la percentuale delle transazioni che non sono andate a buon fine si è notevolmente ridotta rispetto al 2010-2011".